

SERIE A

Calcio

Incantesimo spezzato: dopo due mesi vincono i rossoneri e riprendono senza trepidazioni il loro viaggio verso lo scudetto numero 13. Funziona l'asse olandese, Capello respira

Dolce Adriatico

Rijkaard corre di nuovo, Van Basten segna Gita al mare e la convalescenza funziona



Van Basten è tornato al gol e rilancia il Milan al centro. Rijkaard mette al sicuro il risultato con il secondo gol rossoneri. In basso Capello

1 ANCONA
Nista 5 Fontana 6 Sogliano 5 Pecoraro 5 55 Maz-
zarano 5 (53 Caccia 5) Glonek 5 55 Bruniera 5 5
Lupo 5 Agostini 6 Detari 6 Vecchiola 6 5 (86
Centofanti s v) (12 Raponi 13 Ermini 15 Gadda)
Allenatore: Guerni

3 MILAN
Rossi 6 5 Nava 6 5 (77 Gambaro s v) Maldini 6
Albertini 7 Costacurta 6 Baresi 6 5 Lentini 6 Rij-
kaard 7 Van Basten 6 5 Donadoni 6 Massaro 5 5
(68 Boban s v) (12 Cucicini 14 De Napoli 15
Evani)
Allenatore: Capello

ARBITRO Rodomonti di Teramo 5 5
RETI 19 Rijkaard 39 Van Basten 47 Lupo (autorete) 58
Vecchiola

NOTE: ancoli 8 a 4 per il Milan. Giornata di cielo sereno
terreno in ottime condizioni. Ammoniti Rijkaard Mazzara-
no Maldini Sogliano e Agostini. Spettatori: 17.034

14' Tiro rasoterra di So-
gliano (para Rossi)
20' Baresi lancia Rijkaard
stop di petto: gran tiro sotto
la traversa. Il Milan in van-
taggio

27' Van Basten si libera di
Mazzarano e appoggia per
Massaro che non riesce a
deviare

39' Il Milan raddoppia
Corner di Donadoni testa
di Van Basten. Nista è battu-
to

47' Traversa di Donadoni

MICROFONI APERTI

Galliani «C'è chi l'ha girato del mondo (chi era
l'allusione alla tournée della Lazio) pochi ore
prima di una gara importante. Con cinque punti
in più il prossimo quarto partita nessuno potrà to-
glierci lo scudetto. Anzi se vinciamo con la Ro-
ma si fra l'altro O quasi»

Maldini «Mi sono accorto subito di aver deviat-
to la punizione del terzo gol. Non scagionò di
Pescara era da tempo che rispettavamo questo
gol finalmente è arrivato»

Albertini «L'Inter non mollerà ma sono loro che
devono recuperare quattro punti. Che gol Van
Basten e Rijkaard sta migliorando di partita in
partita»

Donadoni «Siamo sempre stati concentrati
sapevamo che era una partita importante. Es-
simo riuscito a vincera meritatamente»

Capello «Così mi aspettavo di Van Basten? Quella
che ho visto»

Capello 2 «L'Inter è sempre lì ma questa è una
vittoria molto importante per noi. Abbiamo su-
perato i mesi più difficili (marzo e aprile) adesso
possiamo e vogliamo chiudere bene»

Guerni «Non me ne frega niente del tutto
 esaurito e dello spettacolo. A me non piace per-
dere, che ci posso fare»

Castellani (direttore sportivo Ancona) «Lon-
garini ha ribadito che vuole vendere, io intanto
lavoro poi vedremo se andrà a vantaggio di
questo gruppo o di un evento di nuovo grup-
po G.M.»



IL FISCHIETTO

Rodomonti 5.5: alcune in-
certezze e un punto intero
rativo sul gol dell'Ancona
(il guardalinee aveva alza-
to la bandierina) macchia
no la direzione di Pasquale
Rodomonti fotografo di Ter-
amo. Giuste le ammonizioni.
Da rivedere il gol di Rij-
kaard (dalla tribuna sem-
brava in fuorigioco)

PUBBLICO & STADIO

Allo stadio «del Conero» è stata una festa nonostante l'An-
cona da ieri sia tornata in serie B con quattro giornate d'anticipo
per il nuovo stadio e era il tutto esaurito con 18 mila spettatori
(più almeno altri duemila sulla collina che domina lo stadio. La
cosiddetta «curva del contadino»). Invaso record per Ancona
superato il mezzo miliardo. Gran tifo dei dorici nonostante la re-
trocessione ormai acquisita con l'esposizione di due enormi
bandiere bianche rosse. Dall'altra parte circa duemila suppor-
ter milanesi molti dei quali provenienti dalla Marche. Le
due tifoserie non si sono certo volute complimentare complice
anche l'astio dei locali verso i bresciani a loro volta gemellati
con i milanesi. Al centro non saltò il rossoneri la parte opposta
ha risposto con «Siete tornati in B». Battibecchi in tribuna do-
ve sono stati particolarmente presi di mira gli anconetani. L'am-
ministratore delegato Galliani e il direttore sportivo Braida. Si è
rivisto in tribuna il patron dell'Ancona Edoardo Longarini do-
po le note vicende giudiziarie e legate al Piano di ricostruzione
del capoluogo donco per lui fischia dalla curva e applausi dalla
tribuna □ G.M.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

ANCONA. Discono chiu-
so? Pare di sì. Il Milan dopo
una astinenza di oltre due me-
si (ultimo successo il 7 marzo
ai danni della Fiorentina) tor-
na alla vittoria superando l'An-
cona ormai intabissato nel gor-
go della B. Una vittoria impor-
tante quella dei rossoneri per-
ché dà un preciso segnale al-
l'Inter che intanto inanella il
dicassettesimo risultato utile
consecutivo. Il segnale è que-
sto: cari cugini la festa è finita.
Avete fatto una bella rimonta
complimentati ma ora date pu-
re un taglio alle vostre illu-
sioni. A parte i messaggi anche
la matematica conforta il nuovo
corso rossoneri. I punti di di-
stacco erano quattro e tali ri-
mangono. Però ora mancano
solo quattro giornate. Solo un
suicidio collettivo potrebbe ri-
mettere in discussione lo scu-
detto. Vero che i suicidi spesso
hanno scritto la storia del cal-
cio però in situazioni comple-
tamente diverse. Il Milan non
lacerazioni interne o partico-
lari problemi societari anzi.

Corsi e ricorsi per gli ap-
passionati di almanacchi. Marco
Van Basten parte dal primo
minuto (dopo i 39 di Udine) e
pone il suo timbro al successo
del Milan firmando di testa la
seconda rete. Una rete prezio-
sa per lui e per la squadra per-
ché chiude «amicoso» che mai
abbia avute ogni velleità di
rimonta dei marchigiani. Lo
olandese non giocava una parti-
ta intera proprio dal 13 dicem-
bre giorno del match d'andata
con l'Ancona. L'ultimo suo gol
in campionato risale all'otto
novembre quando il Milan
strapazzò con cinque reti il Na-
poli al San Paolo. E l'olandese
che in quel periodo amava
strabulare ne firmò quattro.

Adesso è quota 13. Il Milan in
somma torna da questa tra-
sferita con diverse certezze.
Una di queste a parte il ritorno
al gol di Van Basten è il com-
pleto recupero di Frank Rij-
kaard autore della prima rete
dopo venti minuti di gioco. An-
che lui fedele specchio della
salute del Milan in questi due
mesi ha scricchiolato assai.
Colpa di una caviglia usurata
da eccessi di presenza che lo
ha fatto tribolare. La sosta del
la nazionale lo ha rivalutato.
Qui ad Ancona il vecchio
Frank è tornato ad essere un
delle architravi della casa ros-
sonera insieme ad Albertini e
Baresi. Non solo Rijkaard ha
pure sbloccato il risultato con
una rete più facile da desce-
re che da fare. Baresi con un
lungo lancio gli scodella un
pallone perfetto. Rijkaard vic-
no alla porta ma piuttosto de-
finito sulla destra dopo averlo
controllato sferza una vecca
saxata che s'infila sotto i
crociolo dei pali. Una rete «spet-
tacolare che ridà fiducia al Mi-
lan e taglia le gambe già poco
vigorose dei giocatori di Gu-
erni.

I primi venti minuti difatti
sono lenti e pesanti come una
soap opera pomeridiana. Il Mi-
lan sta schiacciato teme qual-
che imboscata di Detari e del
centravanti Agostini il vecchio
«Condo» che Sacchi portò a
Milano per una stagione. Pas-
sano i minuti e i rossoneri capi-
scono che tutto sommato con
la maglia nera del campionato
è consigliabile osare un po' di
più. Il confronto è schiacciato
te quasi impari per l'Ancona.
Detari e Lupo opposti ad Al-
bertini e Rijkaard dopo un
quarto d'ora tengono la lingua
a penzolini. Sono uomini di



buona volontà ma gli altri
sfracciano a destra e sinistra
come schegge impazzite. An-
che Pecoraro e Bruniera collo-
cati sulla corsa di Lentini e
Maldini fanno fatica a chiude-
re il perfetto travese per
Massaro giunto in ritardo per
un'anghia. Ma i due cusioni ros-
soni spesso s'alternano. A volte
pasticciano e ingarbugliano
in altre occasioni riescono a
incunearsi. La seconda mazzata
comunque arriva da Van
Basten che già in precedenza
aveva estratto il suo cilindro
un perfetto travese per
Massaro giunto in ritardo per
un'anghia. Ma i due cusioni ros-
soni spesso s'alternano. A volte
destra Mazzarano s'assopisce
e Van Basten di testa batte. Ni-
ta pur lui incerto sul da farsi
(39). Altre cose dette di es-
sere raccontate non ce ne sa-
rebbero. L'Ancona ovviamente
te si sromota del tutto e i ros-
soneri si divertono a far girare
All'inizio della ripresa segna il
terzo gol con Maldini (che
devi in rete una punizione di
Albertini) e poi si fanno mette-
re nel sacco da Detari e Vec-
chiola che approfittando di un
improvviso riboccato di Maldi-
ni e Costacurta riescono a bat-
tere Rossi. Il tiro di Vecchiola
l'ispirazione di Detari (60). Il
guardalinee alza la bandierina
(fuorigioco) ma l'arbitro è di
parere opposto e lascia proce-
durre Fabio Capello frenante
di rabbia scatta come un pu-
ma prendendovela con i suoi
Dormire non conviene. Soprat-
tutto a quattro giornate dal ter-
mine il Milan che ha perso
sette punti come briciole di
pane queste cose dovrebbe
superle.

Insulti e fischi all'ex presidente tornato allo stadio Un coro dalla curva «Longarini in galera»

ANCONA. L'Ancona dà
l'addio alla serie A e per l'oc-
casione si fa rivedere lui il «pa-
tron» Longarini mancava dallo
stadio dall'ottobre scorso da
quando fu arrestato nell'ambi-
to dell'inchiesta sul Piano di
Ricostruzione che nel capo-
luogo ha significato piloni ven-
za sfride in tutta la città. È
sembrato di assistere ad un de-
gno copione teatrale che il
prenditore di Tolentino in
questi giorni processato per
truffa dal Tribunale ha rispar-
piato alla lettera. Longarini non
ha voluto mancare al funerale
di una squadra che egli stesso
aveva portato per la prima vol-
ta in serie A. Una squadra per
la quale ha però investito po-
chissimo e che ora torna im-
stamente nella cadetteria. L'Inter
ci sperava in uno sgambetto
dei donci al Milan. Ma ad
Ancona dopo aver assistito a
decine di prestazioni incolore



Edoardo Longarini

30. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		IN CASA		RETI		FUORI CASA		Me- ring				
		Gi	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	Vi		Pa	Pe	Fa	Su
MILAN	46	30	18	10	2	61	28	9	4	2	27	11	9	6	0	34	17	+1
INTER	42	30	16	10	4	54	32	9	6	0	28	10	7	4	4	26	22	-3
JUVENTUS	36	30	14	8	8	52	38	10	3	2	35	17	4	5	6	17	21	-9
PARMA	35	30	14	7	9	41	31	10	4	1	27	10	4	3	8	14	21	-10
LAZIO	34	30	11	12	7	55	42	7	6	2	31	17	4	6	5	24	25	-11
SAMPDORIA	34	30	12	10	8	46	41	8	4	4	31	21	4	6	4	15	20	-12
TORINO	33	30	9	15	6	36	29	5	7	3	21	15	4	8	3	15	14	-12
CAGLIARI	31	30	12	7	11	34	31	7	6	2	18	9	5	1	9	16	22	-14
ATALANTA	31	30	12	7	11	35	39	10	5	1	28	17	2	2	10	7	22	-15
NAPOLI	30	30	10	10	10	45	41	8	4	3	25	16	2	6	7	20	25	-15
ROMA	29	30	8	13	9	37	34	6	5	4	24	17	2	8	5	13	17	-16
FOGGIA	28	30	9	10	11	34	47	8	5	2	17	13	1	5	9	17	34	-17
GENOVA	26	30	6	14	10	35	50	5	7	2	23	20	1	7	8	12	30	-18
FIorentina	26	30	7	12	11	43	49	6	6	3	29	20	1	6	8	14	29	-19
UDINESE	25	30	9	7	14	35	43	9	3	2	25	10	0	4	12	10	33	-19
BRESCIA	24	30	7	10	13	28	40	6	4	5	18	16	1	6	8	10	24	-21
ANCONA	17	30	5	7	18	34	61	5	4	6	20	17	0	3	12	14	44	-28
PESCARA	13	30	4	5	21	36	65	3	4	8	25	33	1	1	13	11	32	-32

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a parità di punti considera 1° Media inglese 2° Differenza reti 3° Maggior numero di reti fatte 4° Ordine alfabeticamente

CANNONIERI



23 reti S. Ignori (Lazio nella foto)
20 reti Balbo (Udinese)
18 reti R. Baggio (Juve)
16 reti Sosa (Inter) e Fonseca
(Napoli)
14 reti Mancini (Sampdoria)
13 reti Salsitua (Fiorentina) e
Van Basten (Milan)
12 reti Ganz (Atalanta) e Papin
(Milan)
11 reti Melli (Parma) e Aguilera
(Torino)
10 reti Radunovic (Brescia)
Kuhhravy (Genoa) Moel-
ler (Juventus) e Zola (Na-
poli)
9 reti Agostini e Detari (Anco-
na) e Allegri (Pescara)
8 reti Bizzani (Fiorentina) Pa-
dovano (Genova) Shali-
mov (Inter) Fuser (Lazio)

PROSSIMO TURNO

Domenica 16-5-93 ore 16 00
ATALANTA-FIORENTINA
FOGGIA-SAMPDORIA
GENOVA-INTER
LAZIO-ANCONA
MILAN-ROMA
PARMA-JUVE (sab. 15 ore 20 30)
PESCARA-NAPOLI
TORINO-CAGLIARI
UDINESE-BRESCIA

TOTOCALCIO

Prossima schedina
ATALANTA-FIORENTINA
FOGGIA-SAMPDORIA
GENOVA-INTER
LAZIO-ANCONA
MILAN-ROMA
PESCARA-NAPOLI
TORINO-CAGLIARI
UDINESE-BRESCIA
COSENZA-ASCOLI
F. ANDRIA-VENEZIA
MONZA-PIACENZA
TRIESTINA-PIACENZA
ACIREALE-PERUGIA